

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG). Nomine della giustizia: il mercato delle vacche deve terminare!

dell'11 marzo 2024

Da anni l'MPS segnala il malfunzionamento della giustizia ticinese a cominciare dal mercato delle vacche delle nomine.

Senza nessun minimo sentimento d'imbarazzo e vergogna i partiti presenti nelle commissioni (PLRT, Lega, PS, Centro, UDC, Verdi) si spartiscono ogni nomina in base a suddivisioni partitiche, rapporti d'amicizia, professionali, ecc.

Non vi è nuova nomina che, proprio sulla base di una logica di spartizione spesso rissosa, che non finisca – come quelle previste in occasione delle nomine nella seduta del Gran Consiglio del mese di marzo 2024 – in polemiche pubbliche, rivendicazioni di partito, etc che danno un'immagine pietosa del sistema dei partiti.

Malgrado le solenni promesse di "riformare" il sistema, malgrado le dichiarazioni di voler sottrarre la magistratura alle ferree regole della spartizione politica, rendendole una relativa autonomia e indipendenza, ebbene, malgrado tutte queste dichiarazioni, siamo da anni ormai di fronte al nulla di fatto.

Alla luce di queste considerazioni l'MPS inoltra la seguente iniziativa parlamentare generica che vuole modificare la Legge sull'organizzazione giudiziaria in materia d'elezione dei magistrati sulla base dei seguenti principi:

1. La competenza di nomina dell'ordine giudiziario non è più del Gran Consiglio ma è affidata ad un meccanismo di sorteggio dei candidati e delle candidate alla carica (ad eccezione dei giudici di pace e dei loro supplementi che continueranno ed essere eletti del popolo). Il sorteggio in seduta pubblica è di competenza della/del presidente del Gran Consiglio.
2. Il presupposto per procedere al sorteggio è che almeno 4 candidati siano stati ritenuti idonei dalla Commissione d'esperti. In presenza di almeno 4 candidati ritenuti validi dalla Commissione d'esperti un concorso non può essere annullato per nessun motivo.
3. Se il numero dei candidati ritenuti validi dalla Commissione d'esperti è inferiore a 4 il concorso è annullato e ripubblicato.

Per MPS-Indipendenti
Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi